

→ **«Delio Rossi** ha l'1% di possibilità di restare» dice il presidente rosanero Maurizio Zamparini

→ **Partita dominata** dai friulani che mettono in mostra i gioielli: Sanchez (4) e Di natale (3)

L'Udinese trafugge sette volte un Palermo che non c'è più

PALERMO 0
UDINESE 7

PALERMO: Sirigu, Darmian, Andelkovic (1' st Munoz), Bovo, Balzaretti, Migliaccio, Bacinovic, Nocerino, Ilicic, Pastore (18' st Acquah), Hernandez (30' st Pinilla Ferrera)

UDINESE: Handanovic, Benatia, Zapata (1' st Corda), Domizzi, Isla, Pinzi, Inler (23' st Battocchio), Asamoah, Armero, Sanchez (8' st Denis), Di Natale

ARBITRO: Peruzzo di Schio

RETI: nel pt 10' e 41' Di Natale, 19', 28' e 42' Sanchez, nel st 3' Sanchez, 16' Di Natale su rigore

NOTE: espulsi Bacinovic e Darmian. Ammoniti Bacinovic e Bovo. Angoli 5-3 per l'Udinese. Recuperi 1' e 0. Spettatori 22.831

Dopo la più umiliante sconfitta casalinga della propria storia, il patron del Palermo è scatenato contro il tecnico: «Ha distrutto la squadra, me l'ha rovinata. Non si può giocare così». Contattato Serse Cosmi.

VANNI ZAGNOLI

vanni.zagnoli@tin.it

Zero a sette. Zero a cinque in 42', con due gol di Totò Di Natale e tre di Sanchez, che diventeranno tre e quattro. Sono la coppia più bella d'Italia, piccoli e imprevedibili. C'erano già l'anno scorso, con Marino, si salvarono solo a due giornate dalla fine, Guidolin ha accentrato il cileno che, meno periferico, incide in zona gol: è salito a 11, seconda punta più prolifica del campionato. I due costruiscono le azioni della terza e quarta rete, mentre Armero propizia prima e ultima. L'imbarazzo è tutto per Delio Rossi, alla terza sconfitta di fila, 11 gol subiti nelle ultime due gare casalinghe. La stagione del Palermo è girata nella rimonta subita dalla Fiorentina, da 2-1 a 2-4 nei 20' conclusivi. Ieri i rosanero è come non fossero scesi in campo, soprattutto quarta e quinta rete, arrivate in un minuto, dal 42', testimoniano di una squadra assente, che aveva perso un attimo prima lo sloveno Bacinovic per il secondo giallo. Adesso l'attenzione è tutta per la



Bianconeri felici L'abbraccio di gruppo dei giocatori dell'Udinese dopo il secondo gol personale di Alexis Sanchez

Il precedente

**Sette centri in trasferta
L'ultima volta c'era riuscito
il Milan di Fabio Capello**

Da 61 anni non si verificava uno 0-7 in serie A. Da quando il campionato è a girone unico, ovvero dal 1929, c'era riuscita solo a Juve, il 10 settembre 1950, a Busto Arsizio contro la Pro Patria, alla prima giornata. Il record assoluto per un successo fuori casa è di 8-0, detenuto da Padova (a Venezia nel '49) e Milan, a Marassi contro il Genoa il 5 giugno 1955. Sette reti in trasferta non venivano segnate dal '92, 3-7 Fiorentina-Milan, all'epoca c'erano ancora i due punti. Alexis Sanchez è il primo giocatore dell'Udinese a firmare il poker, Di Natale invece è alla sesta tripletta in A. v.z.

panchina di Delio Rossi.

«Ha l'1% di possibilità di restare - dice il presidente Maurizio Zamparini -, provate a scommettere: ha distrutto la squadra, me l'ha rovinata. Gli avevo detto di sistemare la difesa, ha tolto Munoz che dietro è il migliore. Non si può giocare così».

L'argentino di passaporto spagnolo è entrato nell'intervallo, con Balzaretti è stato l'unico dignitoso. Molto male anche il portiere Sirigu, su cui Prandelli aveva puntato aspettando Buffon, prima di lanciare Viviano (Bologna). A bordo campo c'era Miccoli, acciaccato anche due sabati fa al Dall'Ara, prende la parola per difendere il tecnico: «La squadra è con Rossi. Sappiamo che persona è, lo seguiamo al 100%. Parlerò con il presidente, comunque decide da solo: la colpa è tutta nostra, una pessima partita. In un anno e mezzo

abbiamo fatto grandi cose, tra un mese ci giochiamo la semifinale di Coppa Italia con il Milan».

Zamparini pensa a Paolo Bettino, l'allenatore della primavera, in serata il contatto con Serse Cosmi.

Lo spettacolo che il Palermo tante volte ha dato al Barbera, con Rossi, ieri è stato tutto dell'Udinese. «Ha maramaldeggiato - racconta il tecnico rosanero -, facendomi vergognare. Mi hanno fatto male anche gli applausi (ironici, ndr) del pubblico, non li meritavo. Non fustighiamoci, con 40 punti la squadra è salva, forse eravamo appagati dai buoni risultati raggiunti sino a metà campionato». Ranieiri si è dimesso, Rossi no. «Sono un combattente». Allora è il Palermo che non combatte più, l'Udinese non ha neppure infierito. ♦